

Alunno Classe Data

CLASSE TERZA

Il terrario

Per conoscere i piccoli animali è bene osservarli nel prato, che è il loro ambiente naturale; ma qualche volta ciò non è possibile. Allora può essere utile «ospitarne» alcuni in un ambiente ricostruito, che permetta loro di sopravvivere senza soffrire. Prima di catturare questi animalletti, osserva dove li trovi, se la zona è sassosa, che piantine ci sono... Per osservarli, disegnarli e descriverli, basta qualche ora; quindi, dopo che hai finito il tuo studio, riportali dove li hai presi, perché «l'ospitalità» non deve divenire «una prigionia».

Prova a costruire un terrario seguendo le istruzioni di questa pagina.

Materiale occorrente

- Un contenitore grande di vetro o plastica (per esempio un vecchio acquario).
- Sabbia, ghiaia, sassi, zolle di terra con erba. Rete per chiudere il terrario.
- Pinzette, vasetti, scatoline, retine per catturare gli animali.

Prima di catturare gli animalletti, decidi quali vuoi studiare: chioccioline, lombrichi... Cerca di prenderli senza danneggiarli, trasportandoli dentro scatoline o vasetti. Ricordati anche che devono respirare!



Prepara il terrario mettendo sul fondo uno strato di ghiaia e poi della terra, prendendo alcune zolle dalla zona in cui vivono gli animalletti. Aggiungici foglie, erbe, legnetti, sassi... tutti gli elementi che circondavano gli animali nel prato.



Metti i lombrichi nel terrario. Coprilo con la rete per impedire agli animali di uscire. Ricordati che chioccioline e lombrichi amano l'umidità: annaffia il tuo terrario con regolarità (ma senza far annegare gli animali!).



In pochi giorni i lombrichi scavano le loro gallerie, mangiano le foglie, rimescolano il terreno. Finita la tua osservazione, deposita delicatamente gli animali nella stessa zona del prato dove li hai presi.